

LXXXI SEDUTA**GIOVEDÌ 26 GIUGNO 1975**

Presidenza del Presidente CONTU

I N D I C E

Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 118 del 30 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11153 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973". (34) (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 2775
(Risultato della votazione) 2776

Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 107 dell'11 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 25.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11167 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973". (49) (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 2776
(Risultato della votazione) 2776

Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 113 del 21 giugno 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (54) (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 2776
(Risultato della votazione) 2776

Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 115 del 27 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973". (48) (Discussione e approvazione):

MARRAS 2766
SPINA, relatore 2768
DEL RIO, Presidente della Giunta 2769
(Votazione segreta) 2777
(Risultato della votazione) 2777

Disegno di legge: "Contributi sulla maggiore spesa dei progetti di miglioramento fondiario, riconosciuta per l'aumento eccezionale dei prezzi". (107) (Discussione e approvazione):

DEL RIO, Presidente della Giunta 2771
ISONI 2771
CATTE, Assessore all'agricoltura e foreste 2780
RAIS, relatore 2781
(Votazione segreta) 2784
(Risultato della votazione) 2785

Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 141 del 10 luglio 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 30.331.390 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 25306 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (57) (Discussione e approvazione):

VII LEGISLATURA

LXXXI SEDUTA

26 GIUGNO 1975

(Votazione segreta)	2777		
(Risultato della votazione)	2777		
Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 128 del 28 giugno 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1974". (59) (Discussione e approvazione):			mento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16608 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (82) (Discussione e approvazione):
(Votazione segreta)	2778	(Votazione segreta)	2785
(Risultato della votazione)	2778	(Risultato della votazione)	2785
Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 241 del 10 novembre 1972 relativo al prelevamento della somma di lire 70.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15318 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972". (53) (Discussione e approvazione):		Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 249 del 22 novembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 3.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 19115 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (91) (Discussione e approvazione):	
(Votazione segreta)	2778	(Votazione segreta)	2785
(Risultato della votazione)	2778	(Risultato della votazione)	2785
Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 196 del 23 agosto 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 30.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (67) (Discussione e approvazione):		Sull'ordine del giorno:	
(Votazione segreta)	2778	MADDALON	2786
(Risultato della votazione)	2778	PRESIDENTE	2786
Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 197 del 23 agosto 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 80.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (68) (Discussione e approvazione):		DEL RIO, Presidente della Giunta	2786
(Votazione segreta)	2778		
(Risultato della votazione)	2778		
Disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 207 del 16 settembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11153 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973". (34)			
(Votazione segreta)	2785		
(Risultato della votazione)	2785		

La seduta è aperta alle ore 10 e 10.

MEDDE, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 27 maggio 1975, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 118 del 30 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11153 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973". (34)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 118 del 30 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11153 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finan-

ziario 1973"; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Poiché è assente il relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta.

Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. Visto che non c'è nessuno in Aula, la Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del Regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 27 aprile 1973, n. 5, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 118 del 30 luglio 1973 concernente il prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11153 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1973.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto si terrà a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 107 dell'11 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 25.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11167 dello

stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973". (49).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 107 dell'11 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 25.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11167 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973"; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Poiché è assente il relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta.

Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. Ci rimettiamo alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del Regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 27 aprile 1973, n. 5, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 107 dell'11 luglio 1973 concernente il prelevamento della somma di lire 25.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11167 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1973.

PRESIDENTE. Anche per questo disegno di legge la votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 113 del 21 giugno 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (54)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 113 del 21 giugno 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974"; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Poiché è assente il relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta.

Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. Ci rimettiamo alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del Regolamento approvato con

regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 1974, n. 4 è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 113 del 21 giugno 1974 concernente il prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1974.

PRESIDENTE. Anche per questo disegno di legge la votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 115 del 27 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973". (48))

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 115 del 27 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973"; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Marras. Ne ha facoltà.

MARRAS (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi, anche nelle precedenti occasioni, quando la Giunta ha presentato dei disegni di legge per variazioni di bilancio, abbiamo espresso le nostre perplessità su questo metodo che riteniamo non possa essere sempre adottato dalla Giunta. Noi riteniamo, come altre volte abbiamo detto che questa sia una prassi da adottare solo in casi veramente eccezionali e che la Giunta debba operare entro i limiti del bilancio come dal Consiglio è stato approvato. Le ragioni — lo ripetiamo — sono di ordine generale, in quanto non ci troviamo di fronte a casi ecce-

zionali.

Già due o tre mesi fa, il Consiglio ha approvato variazioni di bilancio per sanare precedenti decisioni della Giunta relativa agli anni trascorsi, per cifre non insignificanti. Ma, al di là delle osservazioni in ordine alla entità delle cifre (anche questa volta ci troviamo di fronte a 500, 600 milioni), almeno dal nostro punto di vista, si tratta anche di una questione di costume politico, nel settore più delicato che è quello della spesa del danaro pubblico da parte della Regione. Cioè noi crediamo che la Giunta dovrebbe avvalersi di questo suo diritto in casi eccezionali, e in questi disegni di legge l'eccezionalità, che per alcuni può essere giustificata, non ci pare di riscontrarla.

E' un modo di operare che noi abbiamo ripetutamente fatto rilevare, ma che comunque continua ad essere portato avanti, ugualmente, anche se oggi ci troviamo di fronte a decisioni adottate già nel 1974. Ora perché questo? Intanto perché queste spese sfuggono anche al controllo di un consigliere che volesse essere molto attento; sono spese già effettuate, decise con una scelta, in qualche senso autonoma, da parte della Giunta e in molti casi da parte dei singoli Assessori, usando tutta quella discrezionalità, che non sempre in materia di spesa pubblica è quella maggiormente consentita.

Ci troviamo alla fine dell'anno di fronte ad un bilancio che è stato completamente stravolto da questi interventi di modifica e di variazioni, soprattutto in quei settori dove maggiormente si usa questa discrezionalità. Come altre volte abbiamo detto, vogliamo che la Giunta usi questo suo diritto il meno possibile.

Io ho preso la parola, a questo punto, perché in ogni variazione di bilancio, e non una volta all'anno, noi ci troviamo di fronte a proposte della Giunta che si riferiscono al CRAAI (anche oggi ne abbiamo una per 40 milioni del 15 ottobre); le spese di questo Ente si ingigantiscono continuamente e ad ogni variazione di bilancio abbiamo davanti a noi la questione del CRAAI. E non solo l'abbiamo oggi in Consiglio, ma la cosa più grave è che l'abbiamo già avuta in Commissione con una richiesta di spese per arrivare fino a settembre, con una prima proposta che è

di 600 milioni e con un'altra proposta che domani mattina la Commissione dovrebbe esaminare per 890 milioni, necessari per far fronte — si dice — alla campagna che, dietro suggerimento di illustri docenti, viene consigliato di protrarre. Ora, da un esame fatto per il 1975 (credo che sia un motivo di riflessione per tutti i colleghi) le spese per il CRAAI dovrebbero attestarsi sui 3.000 milioni circa. Cioè il CRAAI verrebbe a costare alla Regione circa tre miliardi. Con quello che è stato speso e con quello che si chiede di spendere non si arriva alla copertura delle spese per l'anno in corso. Ma credo che questo discorso lo faremo più compiutamente e non solo per il CRAAI.

La Giunta oggi ci chiede di prorogare le spese che il Consiglio aveva invece deciso di fermare al 30 giugno. In questi sei mesi la Giunta avrebbe dovuto portare al Consiglio proposte di ristrutturazione o di convalida delle strutture attuali. Tutto questo non è stato fatto e si continua invece nel rinvio che poi non darà, secondo me, neanche quest'anno, la possibilità al Consiglio, di esaminare la situazione in questione. La Giunta regionale sfugge agli impegni che assume in Consiglio. La nostra parte esercita una sua funzione, nel senso di chiedere degli impegni, che poi ottiene da parte della Giunta e da parte del Consiglio, soprattutto per quanto riguarda questo Ente. Si vuole sapere veramente cosa c'è dentro, quali funzioni esercita, cosa realizza, perché, a nostro parere, la spesa ci sembra sproporzionata all'azione insufficiente da esso svolta, perché tutti i giorni leggiamo sulla stampa che gli insetti continuano ad infestare tutte le zone della Sardegna. Ci sono studiosi che dicono che occorre continuare la lotta alle alate e alle larve; ci sono altri studiosi, altrettanto autorevoli, che dicono che questa non è più necessaria, se non nel caso che si determini qualche focolaio in qualche parte dell'Isola, perché la malaria è stata eliminata dalla nostra Isola e anche i dati allegati a questa relazione che ci è stata consegnata in Commissione ce lo dimostrano.

Si potrebbe dire: perché spendiamo tre miliardi? Verifichiamo se questo Ente potrebbe, invece, essere utilizzato in altre direzioni più utili alla comunità sarda.

Il problema di fondo, che ho enunciato all'inizio, è costituito da queste variazioni di bilancio decise autonomamente dalla Giunta o da qualche Assessore. Esaminandole una per una, cosa che io non farò, troviamo spese per pubblicità contro gli incendi per mezzo di manifesti, nei quali si dice ai pastori, ai cittadini sardi come devono fare a non mettere fuoco. Chi è sardo, chi ha vissuto in Sardegna, credo che conosca quali sono i motivi per cui queste cose avvengono e che non si possano in questo modo eliminare le cause, e noi non riteniamo valida questa spesa di 40 milioni per l'attuazione di una campagna pubblicitaria di informazione tesa ad eliminare le cause di incendio. E così potremmo continuare su tutte le altre proposte che ci vengono portate che, a nostro giudizio, riteniamo non possano essere da noi accettate come metodo, e la maggior parte neppure come contenuto. Per cui il nostro voto sarà per la gran parte contrario. Per qualche disegno di legge vedremo se dovremo arrivare a dare il nostro voto.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spina relatore.

SPINA (D.C.), relatore. Signor Presidente, sono arrivato in ritardo. Mi è sembrato dall'intervento del collega che si stia discutendo in generale su tutti questi decreti di convalida, il collega ha fatto riferimento un po' a tutti i decreti di convalida e ha fatto delle considerazioni che più volte vengono fatte in Commissione, considerazioni relative al sistema, al metodo di presentazione di questi decreti di convalida. Il problema nasce fondamentalmente dalle carenze degli stanziamenti in bilancio e, allorché si presentano le necessità, è ovvio che, dovendo provvedere, la Giunta, su sollecitazione il più delle volte anche del Consiglio, non può provvedere che attraverso decreti di convalida che, nella maggior parte di quelli che noi stiamo esaminando, si riferiscono, il più delle volte, anche a decreti che sono stati emessi nella passata legislatura, che per la scadenza stessa della legislatura sono stati dalla Giunta ripresentati e vengono, quindi, sottopo-

sti, ora, al Consiglio per l'approvazione. La procedura è la più ortodossa, per questo non capisco le motivazioni di fondo che sono state portate a sostegno di una critica sulla procedura di presentazione di questi decreti.

Il problema fondamentale, mi consenta, Signor Presidente, nasce dagli stanziamenti che vengono fatti all'inizio dell'esercizio in bilancio: quando gli stanziamenti sono palesemente insufficienti e anche la maggioranza all'inizio dell'esercizio dice che sono palesemente insufficienti, si dovrà addivenire certamente a delle correzioni durante l'esercizio. Queste correzioni avvengono, ed ora siamo costretti ad esaminarle, per delle esigenze obiettive, che, ripeto, possono essere e sono state, il più delle volte, sollecitate anche dagli stessi consiglieri e dallo stesso Consiglio.

Nel fatto specifico, per quanto riguarda il decreto o la serie di decreti che investono il CRAAI, il problema si ripresenta tutti gli anni. E' vero che il Consiglio ha imposto anche nel bilancio di quest'anno la definizione di tutto il quadro relativo al CRAAI, con un impegno da parte della Giunta, che è stato ribadito anche in Commissione, di portarlo all'esame prossimamente, entro settembre, in modo tale da avere tutto il quadro completo del settore del CRAAI, ma è altresì chiaro che nel momento in cui solo per le spese ai dipendenti, all'inizio dell'esercizio, nella relazione Dettori è stato detto che era necessario 1 miliardo e 550 milioni per il pagamento degli stipendi, e in quel capitolo di bilancio viene portata la somma di 600 milioni, è ovvio che gli altri 900 milioni devono pur essere reperiti durante l'esercizio. Infatti, come ha ricordato il collega, noi dovremo esaminare proprio domani l'impinguamento del capitolo, in modo tale da permettere il pagamento degli stipendi ai dipendenti che da diversi mesi non hanno avuto la possibilità di percepirli. Ed è logico che lo dobbiamo impinguare, anche perché altrimenti noi dovremmo fermare, immediatamente, se non passano i provvedimenti, tutto il servizio del settore del CRAAI e licenziare i dipendenti.

Penso che non sia questo il desiderio dei colleghi. Quindi i decreti in questo caso, così come le variazioni di bilancio che esamineremo

prossimamente, hanno una motivazione di fondo, cioè la mancanza di uno stanziamento adeguato in un bilancio adeguato per poter addivinare ad una gestione che sia dall'inizio calibrata sulla base delle esigenze e degli stanziamenti. Se noi, sulla base di stanziamenti carenti, dobbiamo continuare a mandare avanti le attività, è logico che dobbiamo provvedere, a volte con variazioni di bilancio, a volte con decreti di prelevamento, che hanno la possibilità di entrare immediatamente in vigore reperendo immediatamente i fondi perché la Giunta possa provvedere alle esigenze.

Per questo la Commissione ha espresso parere favorevole in questo caso e in altri casi a maggioranza e anche all'animità e, conseguentemente, per le leggi di convalida volta per volta sarà espresso il giudizio favorevole del relatore e enunciate, il più delle volte, le esigenze dei singoli settori.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), Presidente della Giunta. Onorevoli colleghi, l'intervento del collega Marras, mi impone di intervenire nella discussione di questo disegno di legge di convalida, per il fatto che egli ha voluto affrontare problemi di carattere generale, che riguardano sia il disegno di legge in discussione sia altri che sono all'ordine del giorno del Consiglio.

Vorrei ricordare al collega Marras e agli altri colleghi che la funzione dello stanziamento relativo al fondo di riserva è quella di un intervento per fatti di natura eccezionale e improrogabile che si verifichino durante l'esercizio. Debbo avvertire che lo stanziamento che viene annualmente disposto per i fondi di riserva è uno stanziamento, rispetto allo stanziamento generale del bilancio, che rappresenta una quota trascurabile. Mi pare che nell'esercizio di quest'anno, su una previsione che supera di gran lunga i 100 miliardi, sia previsto uno stanziamento di 500 milioni, i quali, comunque, pur essendo affidati alla discrezionalità della Giunta, come utilizzo, debbono essere dalla Giunta impiegati sempre con

grande senso di responsabilità nei momenti in cui si renda necessario un utilizzo di queste somme. Ora si può discutere su alcune di queste proposte di convalida per cercare di dimostrare che l'eccezionalità e l'improrogabilità, che sono i requisiti in base ai quali la Giunta opera il prelevamento dal fondo di riserva, possono anche non verificarsi con evidenza, ma non c'è dubbio che una critica di questo genere è una critica che appare infondata; ripeto, si può sempre discutere, ma credo che non vi sia provvedimento in cui una giustificazione non si possa lecitamente trovare da parte della Giunta.

Talvolta avviene che il prelevamento venga effettuato perché non sono rispettate le previsioni di spesa che la Giunta ritiene di dover presentare al Consiglio, al momento in cui si presentano gli stati di previsione. Quante volte su certi capitoli non avviene che sia la Commissione o il Consiglio apportino delle riduzioni, per cui quando andiamo a verificare quello che succede durante l'anno, ci rendiamo conto che la spesa prevista dalla Giunta era una spesa effettivamente rispondente alle esigenze mentre il Consiglio ha ritenuto, dal canto suo, di doverla ridurre? Avviene spesso questo; è avvenuto negli esercizi scorsi e continua ad avvenire, soprattutto, per determinati settori, quali quelli in cui opera il CRAAI. Ora sul CRAAI noi apriremo un dibattito, prima delle ferie estive, perché, come ho annunciato ieri, alla Conferenza dei Capigruppo, la Giunta regionale presenterà, quanto prima, al Consiglio una relazione nella quale, intanto, si afferma che essa è venuta nella determinazione di non procedere all'istituzione di un nuovo ente, perché enti regionali ne abbiamo tanti, anzi, alcuni di essi credo vadano soppressi o accorpati in un unico organismo, così proprio come ci proponiamo di fare con le proposte che avanzaeremo fra qualche giorno al Consiglio.

Abbiamo invece deciso che si rende necessaria una ristrutturazione di questo servizio, che resta come ufficio dipendente dalla Presidenza della Giunta. Ora, in previsione di una decisione di questo genere, si era stabilito, al momento del varo del bilancio, che si sarebbe accordato al CRAAI uno stanziamento pari alla metà di quello che noi avevamo previsto, in attesa, appunto

di sapere quali decisioni dovessero essere assunte. E cioè, se istituire un ente, come era stato proposto nella passata legislatura, oppure se ristrutturare il servizio; per cui oggi ci troviamo di fronte ad una richiesta, ricordata dal collega Marras e anche dal relatore onorevole Spina, di integrazione dello stanziamento già disposto, se vogliamo tenere, almeno fino a tutto settembre, il personale che attualmente è in servizio.

Relativamente ai compiti del CRAAI, poi, noi diciamo nella relazione quali questi debbono essere e lo diciamo ancorandoci a pareri e opinioni di scienziati e di tecnici, i quali dicono che va mantenuta, da parte della Regione, la presenza di questo servizio per continuare a tenere lontani i pericoli sempre incombenti di un ritorno della malaria, ma va diversamente distribuito il personale di lotta. Si sostiene cioè che vada maggiormente concentrata la lotta nel settore dell'antialate e meno nel settore antilarvare. Questi sono i pareri che gli scienziati e i tecnici, da noi interpellati, ci hanno dato. Io non so se i consiglieri abbiano letto, l'altro giorno, una notizia di fonte internazionale, che viene da una organizzazione, credo che faccia capo all'ONU, la quale dichiara che la lotta contro la malaria nel mondo è fallita, che il pericolo della malaria esiste, che in molte zone questo pericolo è diventato nuovamente una realtà. Di fronte a questi avvertimenti che vengono da fonti internazionali insospettabili, credo che il Consiglio regionale della Sardegna farebbe bene a ripensare ad alcune delle cose che sull'attività che in questo settore la Regione ha svolto sono state dette. Credo infatti che ci rendiamo tutti conto che ove, disgraziatamente, tornasse in Sardegna la malaria a nulla sarebbe servito tutto ciò ed è molto, che in questi anni, insieme, abbiamo creduto di fare e abbiamo fatto.

Onorevole Maddalon, lei può dire, forse anche giustamente, in parte, tutto ciò che vuole nei riguardi dell'attività attuale del CRAAI ma che si rende necessaria una presenza della Regione per combattere i pericoli della malaria, è un fatto sul quale dobbiamo convenire tutti. Al momento di parlare del CRAAI discuteremo di queste cose. Saranno richiesti impegni alla Giunta, e la Giunta darà, naturalmente, quelle assicu-

razioni che riterrà, in tutta coscienza di poter dare.

E' stato accennato ad un altro dei provvedimenti: quello che riguarda la pubblicità anti-incendi. Io ricordo che in Giunta si discusse a lungo su quella richiesta, avanzata, allora, dall'Assessore onorevole Mario Melis, perché molti di noi erano persuasi che non fosse assolutamente necessario affrontare una spesa per la pubblicità. Però i risultati che si sono ottenuti, in quell'anno, sono risultati giudicati da molti positivi, per cui si ritiene che anche quest'anno si debba continuare ad insistere per una campagna pubblicitaria che, richiamando il senso civico di tutti, possa in qualche modo limitare gli incendi e, naturalmente, contenerne le conseguenze.

Quindi, quello che io vorrei auspicare è che questo e gli altri provvedimenti, alcuni dei quali, come ricordava il collega Spina, risalgono alla precedente legislatura, abbiano, da parte del Consiglio, un voto favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del Regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 27 aprile 1973, n. 5, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 115 del 27 giugno 1973 concernente il prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1973.

PRESIDENTE. Anche per questo disegno di legge, la votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Maddalon. Ne ha facoltà.

MADDALON (P.C.I.). Chiedo che venga discusso il disegno di legge numero 107.

PRESIDENTE. Il disegno di legge numero 107 è infatti all'ordine del giorno. Si dovrebbe, quindi, interrompere l'esame delle convalidazioni e inserirlo nella discussione. La Presidenza non ha nulla in contrario. Se non ci sono opposizioni, la richiesta Maddalon si intende accolta.

Discussione del disegno di legge: "Contributi sulla maggiore spesa dei progetti di miglioramento fondiario, riconosciuta per l'aumento eccezionale dei prezzi". (107)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca quindi la discussione del disegno di legge: "Contributi sulla maggiore spesa dei progetti di miglioramento fondiario, riconosciuta per l'aumento eccezionale dei prezzi"; relatore l'onorevole Rais.

E' aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Poiché è assente il relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta.

Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta è favorevole, naturalmente, come proponente, alla proposta di legge. Piuttosto, secondo le notizie che ho avuto stamattina, ci sarebbe qualche norma, di quelle approvate dalla Commissione, che potrebbe rendere il provvedimento non legittimo dal punto di vista costituzionale. Quale sia questa norma io esattamente non so, e per questo avrei gradito che fosse presente l'Assessore, però vorrei richiamare l'atten-

zione del Consiglio anche sul fatto che, in materia di leggi agrarie, sia per gli impegni internazionali derivanti dai contratti CEE, sia per altre norme che noi continuiamo a mandare avanti, ritenendo che non facciamo parte della Repubblica italiana e quindi in contrasto con quelle che sono le disposizioni di carattere generale, provochiamo spesso rinvii della legge le cui responsabilità poi vengono addossate alla Giunta regionale.

Io ricordo quella sul saggio di interesse; non si può, a un certo momento, quando viene stabilito per tutto il Paese (voi sapete che in materia finanziaria, tutti concordano nel dire che l'unità deve essere rispettata, altrimenti lo Stato si sfalda), in materia di saggi di interesse, il 3 per cento e noi pretendiamo invece di fissare il 2,5 per cento, il rinvio diventa una cosa ineluttabile e non si può attribuirne alla Giunta regionale la responsabilità perché non riesce a impedire i rinvii delle leggi. Facciamole come le dobbiamo fare le cose, tenendo conto, sì, che godiamo di uno Statuto autonomo, ma che non siamo una repubblica indipendente, in cui si possa fare tutto quello che si vuole.

Ora, ripeto io, ho avuto notizia di qualche norma modificata dalla Commissione, per cui il testo della Commissione risulterebbe manifestamente illegittimo. Non so quali siano queste norme, ma, se così fosse, stiamoci attenti prima di approvarle per impedire che vengano dei rinvii che ritardano poi l'attuazione della legge. Solo questo volevo dire, in assenza dell'Assessore che avrei voluto presente in maniera che fosse stato lui, che è proponente, che ha studiato il problema che la legge tende a disciplinare, a dare le notizie al Consiglio, anche in relazione a questi possibili motivi di rinvio per l'illegittimità di qualche norma.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva ...

Ha domandato di parlare l'onorevole Isoni per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ISONI (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritenendo più che giuste le osservazioni fatte dalla Giunta, il Gruppo D.C. chiede che il

disegno di legge venga rinviato alla Commissione. A tale proposito, se ella mi consente, sempre facendo eco alle osservazioni dell'onorevole Presidente della Giunta regionale, vorrei ricordare che, in sede di discussione del Quinto esecutivo, venne sollevato il problema da noi e da altri Gruppi proprio per lenire i disagi di quegli imprenditori agricoli i quali, già in possesso di provvedimenti per la concessione di contributi principali, si erano imbarcati nell'esecuzione di opere in un momento in cui il grave rincaro dei prezzi aveva costretto un grandissimo numero di aziende all'indebitamento. Io ricordo perfettamente i termini di quel dibattito e debbo rilevare che esiste una discrepanza tra le indicazioni fornite dall'Assemblea e la stesura letterale del provvedimento contenuto nel Quinto esecutivo, tanto è vero che non avrebbe gran significato il provvedimento, se dovesse servire a incoraggiare degli operatori agricoli, a riesumare decreti risalenti al 1969, con incentivazioni risibili rispetto all'effettivo fabbisogno e all'effettivo aumento dei costi che dal 1969 ad oggi si è verificato e che a noi risulta tale da duplicare, in più di un caso, il costo effettivo delle opere realizzate. E poiché dal provvedimento sono escluse proprie le aziende indebitate per lavori eseguiti, in quanto dal provvedimento sono esclusi anche coloro i quali abbiano semplicemente presentato domanda di collaudo entro una certa data, appare chiaro che questa legge, che era stata invocata per sanare la situazione di aziende in estreme condizioni di disagio, serve invece a incoraggiare i nostri imprenditori agricoli ad avventurarsi con un piccolo premio, assolutamente insufficiente ed inadeguato, nella realizzazione di opere per le quali occorre spesso anche il doppio della spesa preventivata e ammessa a contributo.

Rilevo inoltre che, giustamente, la Giunta e l'Assessore all'agricoltura, tenendo conto però del dettato del Quinto esecutivo, hanno preparato una leggina che almeno ha il pregio della chiarezza, della nitidezza, della semplicità. Altro discorso, invece, bisogna fare quando ci si riferisce alla proposta di legge così com'è stata licenziata dalla Commissione, che è farraginosa, diventa di difficile applicazione, vuol risalire a riesumare decreti di concessione stilati e valutati su prez-

ziari addirittura del 1968 e non è altro che una leggina destinata a creare molte attese e molte illusioni e conseguentemente anche molte gravi delusioni. In un altro punto si vuole superincentivare le cooperative agricole; noi non abbiamo niente contro la cooperazione, però a un certo momento bisogna pur rilevare che si vuol dare un maggior premio nella proposta della Commissione a quelle cooperative agricole che, solitamente, sono cooperative altamente specializzate, che operano nel settore della viticoltura, della frutticoltura, quindi, tutte iniziative ad alto reddito e che non coinvolgono e non interessano soltanto lavoratori agricoli puri e semplici (noi sappiamo che di esse fanno parte anche fior fiore di proprietari grossi e medi, che hanno la fortuna di poter lavorare in cooperativa e ridurre sensibilmente le spese di gestione rispetto agli operatori singoli, coltivatori diretti, coloni, mezzadri, imprenditori a titolo principale, costretti ad operare in Sardegna da soli). Alle cooperative, che hanno il vantaggio di disporre anche di progettazioni gratuite da parte dell'Ente di sviluppo e che hanno o dovrebbero avere un'assistenza tecnica adeguata, viene data una superincentivazione, che può essere motivo, appunto, anche di reiezione della proposta di legge da parte del Governo, una superincentivazione, quindi, che è quasi una punizione per quegli imprenditori agricoli che, in tutta la Sardegna, operano da soli, in condizioni difficilissime, e non perché manchi ad essi lo spirito di cooperazione, ma perché la situazione pedologica, la condizione culturale dei terreni, il tipo di allevamento, le distanze, la geografia, la corografia dei terreni impedisce a larghi settori dell'imprenditoria agricola dei nostri coltivatori diretti, coloni e mezzadri, l'associazionismo integrale.

Allora, egregi signori, con la proposta della Commissione si vorrebbe disincentivare i singoli che si avventurano, da soli, a sostenere tutte le spese, comprese le spese di esercizio, sempre gravissime, e incoraggiare i gruppi, spesso gruppi di coltivatori abbastanza benestanti, creando altre, ulteriori discriminazioni.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo ap-

prova alzi la mano.

(E' approvato).

Sospendiamo, ora, l'esame del disegno di legge, in attesa dei chiarimenti che verranno forniti dall'Assessore all'agricoltura.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 141 del 10 luglio 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 30.331.390 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 25306 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (57)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 141 del 10 luglio 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 30.331.390 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 25306 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974"; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), Presidente della Giunta. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del Regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 29 aprile 1974, n. 4, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 141 del 10 luglio 1974 concernente il prelevamento della somma di lire 30.331.390 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 25306 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1974.

PRESIDENTE. Anche per questo disegno di legge la votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 128 del 28 giugno 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (59)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 128 del 28 giugno 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974"; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della

Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 dell'articolo 136 del Regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 29 aprile 1974, n. 4, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 128 del 28 giugno 1974 concernente il prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1974.

PRESIDENTE. Anche per questo disegno di legge la votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 241 del 10 novembre 1972 relativo al prelevamento della somma di lire 70.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15318 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972". (53)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 241 del 10 novembre 1972 relativo al prelevamento della somma di lire 70.000.000

dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15318 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972"; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. Ci rimettiamo alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del Regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 20 aprile 1972, n. 5, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 241 del 10 novembre 1972 concernente il prelevamento della somma di lire 70.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15318 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1972.

PRESIDENTE. Anche per questo disegno di legge, la votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 196 del 23 agosto 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 30.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (67)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 196 del 23 agosto 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 30.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974"; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), Presidente della Giunta. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del Regolamento approvato con

regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 1974, n. 4, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 196 del 23 agosto 1974 concernente il prelevamento della somma di lire 30.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974.

PRESIDENTE. Anche per questo disegno di legge, la votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Arrivati a questo punto, siccome abbiamo esaminato già otto disegni di legge portanti convalide, più un disegno di legge che è il numero 107, di cui abbiamo sospeso momentaneamente la discussione, ritengo opportuno non andare oltre nell'esame dei disegni di legge di convalida, perché, dovendoli votare, credo che il tempo necessario per votarli tutti forse non ci sarà. La media di votazione a scrutinio segreto, normalmente, è di un quarto d'ora; sono nove disegni di legge e forse è opportuno sospendere l'esame delle altre convalide.

In attesa dell'arrivo dell'Assessore all'agricoltura, che mi è stato preannunciato, sospendiamo per due o tre minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 10, viene ripresa alle ore 11 e 30).

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori. Mentre l'Assessore all'agricoltura, unitamente ai membri della Commissione agricoltura, vedrà di esaminare le osservazioni fatte al progetto di legge numero 107, per non perdere tempo, procederemo alle votazioni.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 118 del 30 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11153 dello stato di previsione della

VII LEGISLATURA

LXXXI SEDUTA

26 GIUGNO 1975

spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	49
votanti	48
maggioranza	25
favorevoli	29
contrari	19
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Baghino - Biggio - Borio - Cardia - Catte - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Giagu - Granese - Isola - Isoni - Loffredo - Loretto - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Medde - Mela - Melis Egidia - Melis G. Battista - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mura - Muravera - Murru - Orrù - Pigliaru - Piredda - Puggioni - Rais - Rojch - Schintu - Sechi - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 107 dell'11 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 25.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11167 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	53
votanti	52
maggioranza	27
favorevoli	44
contrari	8
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Baghino - Biggio - Borio - Cardia - Catte - Corona - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Medde - Mele - Melis Egidia - Melis G. Battista - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Murru - Orrù - Pigliaru - Piredda - Puggioni - Rais - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 113 del 21 giugno 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	57
votanti	56
maggioranza	29
favorevoli	37
contrari	19
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Baghino - Biggio - Borio - Cardia - Catte - Corona - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Medde - Mela - Melis Antonio - Melis G. Battista - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Murru - Orrù - Pigliaru - Piredda - Puddu Piero - Puggioni - Rais - Rojch - Saba - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 115 del 27 luglio 1973 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1973".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	58
votanti	57
maggioranza	29
favorevoli	37
contrari	20
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Baghino - Biggio - Borio - Cardia - Carrus - Catte - Corona - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Medde - Mela - Melis Antonio - Melis Egidia - Melis G. Bat-

tista - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Orrù - Pigliaru - Piredda - Puddu Piero - Puggioni - Rais - Rojch - Saba - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 141 del 10 luglio 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 30.331.390 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 25306 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	59
votanti	58
maggioranza	30
favorevoli	39
contrari	19
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Baghino - Biggio - Borio - Cardia - Carrus - Catte - Corona - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Medde - Mela - Melis Antonio - Melis Egidia - Melis G. Battista - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Orrù - Pigliaru - Piredda - Puddu Piero - Puggioni - Rais - Rojch - Saba - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 128 del 28 giugno 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 del fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	57
votanti	56
maggioranza	29
favorevoli	38
contrari	18
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Baghino - Biggio - Borio - Cardia - Carrus - Catte - Corona - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Medde - Mela - Melis Antonio - Melis Egidia - Melis G. Battista - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Orrù - Pigliaru - Piredda - Puddu Piero - Puggioni - Rais - Rojch - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spina - Tronci - Usai - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Conva-

lidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 241 del 10 novembre 1972 relativo al prelevamento della somma di lire 70.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15318 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1972".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	55
votanti	54
maggioranza	28
favorevoli	35
contrari	19
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Biggio - Birardi - Cardia - Catte - Corona - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Medde - Mela - Melis Antonio - Melis Egidia - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Orrù - Pigliaru - Piredda - Puddu Piero - Puggioni - Rais - Rojch - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 196 del 23 agosto 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 30.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11124 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	56
votanti	55
maggioranza	28
favorevoli	37
contrari	18
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Baghino - Biggio - Borio - Cardia - Carrus - Catte - Corona - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Lippi - Loffredo - Loretto - Macis - Maddaloni - Mancosu - Marini - Marras - Medde - Mela - Melis Antonio - Melis Egidia - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Orrù - Pigliaru - Piredda - Puddu Piero - Rais - Rojch - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Usai - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge numero 107.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla discussione degli articoli del disegno di legge numero 107. Si dia lettura dell'articolo 1.

BORIO, Segretario:

Art. 1

In attuazione di quanto stabilito dal paragrafo 3.2 del Quinto programma esecutivo del Piano di rinascita, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo sulla maggiore spesa per le opere e per le scorte, derivante dall'aumento dei prezzi, a favore degli operatori agricoli che non siano in condizioni di attuare i progetti di miglioramento fondiario, sussidia-

ti con provvedimenti di concessione emessi ai sensi di leggi statali o regionali.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

BORIO, Segretario:

Art. 2

Sono ammessi a godere dei benefici di cui al precedente articolo 1:

a) i titolari di provvedimenti di concessione di contributo principale o globale emessi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1969 e il 12 aprile 1974;

b) i concessionari di contributo integrativo a condizione che il contributo principale sia stato accordato con provvedimenti emessi nel periodo di cui sopra;

c) le ditte intestatarie dei progetti ai quali sia stato applicato, in sede istruttoria, il prezzario in vigore dal 1° agosto 1972, anche se il decreto di concessione di contributo principale o globale sia stato emesso in data posteriore al 12 aprile 1974.

Sono escluse dal beneficio le ditte che, alla data del 30 giugno 1974, abbiano fatto pervenire domande di collaudo totale o finale, nonché, limitatamente alle opere eseguite o alle scorte acquistate, quelle che, alla medesima data, abbiano fatto pervenire domanda di collaudo parziale.

I titolari dei provvedimenti emessi entro il 30 giugno 1973 dovranno dimostrare di aver dato inizio alla esecuzione delle opere.

A tal fine, coloro che non abbiano presentato alcuna domanda di collaudo, dovranno provvedervi, per le opere già realizzate anche parzialmente, entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione.

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

BORIO, *Segretario*:

Art. 3

La misura dell'incremento della spesa ammessa è determinata come segue:

a) nella percentuale del 40 per cento per i progetti ai quali sia stato applicato il prezzario in vigore per il 1968;

b) nella percentuale del 35 per cento per i progetti ai quali sia stato applicato il prezzario in vigore fino all'1 maggio 1970;

c) nella percentuale del 30 per cento per i progetti ai quali sia stato applicato il prezzario in vigore dal 1° maggio 1970;

d) nella percentuale del 25 per cento per i progetti ai quali sia stato applicato il prezzario in vigore dal 19 maggio 1971;

e) nella percentuale del 20 per cento per i progetti ai quali sia stato applicato il prezzario in vigore dal 1° agosto 1972.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3 bis.

BORIO, *Segretario*:

Art. 3 bis

Per i piani organici di miglioramento fondiario realizzati da cooperative, le percentuali fissate nell'articolo 3 sono maggiorate del 50 per cento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore all'agricoltura e foreste. Ne ha facoltà.

CATTE (P.S.I.), *Assessore all'agricoltura e foreste*. La Giunta propone la soppressione dell'articolo 3 bis in quanto viola l'articolo 3 della Costituzione. Il disegno di legge numero 107 non agisce sulla misura del contributo, che può essere diversa in base ai fini che la pubblica amministrazione intende perseguire, ma su un dato oggettivo, costituito dalla spesa riconosciuta ammissibile per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario. Conseguenza pertanto che il dato oggettivo deve essere considerato uguale per tutti gli operatori e differenziato per alcune categorie. In conseguenza, ritengo che poi occorrerà apportare una modifica all'articolo 6, dove si fa riferimento al 3 bis. Si può affermare, invece, che si stabilisce una priorità per le cooperative nella concessione dei contributi integrativi.

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

BORIO, *Segretario*:

Emendamento soppressivo totale Catte-Del Rio-Gianoglio:

“Art. 3 bis - L'art. 3 bis è soppresso”. (1)

Emendamento aggiuntivo Catte-Del Rio-Gianoglio:

“Art. 3 - Aggiungere il seguente comma: Nella concessione della provvidenza di cui alla presente legge sarà data la priorità ai piani organici di miglioramento fondiario realizzati dalle cooperative”. (2).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento Catte e più numero 1. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto, ora, in votazione, l'emendamento Catte e più numero 2. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

BORIO, *Segretario*:

Art. 4

Sulla maggiore spesa, riconosciuta ai sensi del precedente articolo 3, viene concesso un contributo nella stessa misura percentuale fissata coi provvedimenti relativi al contributo principale o globale e a quello integrativo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 5.

BORIO, *Segretario*:

Art. 5

I progetti esecutivi di piani organici di trasformazione aziendale approvati con decreti emessi nel periodo di tempo di cui al precedente articolo 2 possono — su domanda degli interessati corredata di apposita variante — essere ristrutturati in più lotti funzionali, ferma restando la priorità nella realizzazione delle opere di carattere agronomico.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 6.

BORIO, *Segretario*:

Art. 6

L'incremento della spesa ammessa, di cui agli articoli 3 e 3 *bis* è valido ai soli fini dell'erogazione del contributo previsto dalla presente legge.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Rais. Ne ha facoltà.

RAIS (P.S.I.), *relatore*. Signor Presidente, vorrei suggerire un emendamento tecnico, in relazione al fatto che l'articolo 3 *bis* è stato eliminato. All'articolo 6 si dice: "L'incremento della spesa ammessa, di cui agli articoli 3 e 3 *bis*, è valido ai soli fini dell'erogazione del contributo previsto dalla presente legge". Bisognerebbe riportare l'articolo 6 nel testo originario votato dalla Giunta regionale, proprio perché l'articolo 3 *bis* non è più lo stesso.

PRESIDENTE. Accolta questa osservazione, la Presidenza assicura che in sede di coordinamento la dizione 3 *bis* verrà senz'altro eliminata dalla formulazione dell'articolo 6. Pertanto, metto in votazione l'articolo 6 nella formulazione che è stata testé proposta dal collega Rais. Chi l'approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 7.

BORIO, *Segretario*:

Art. 7

I benefici della presente legge sono erogati contemporaneamente alla emissione dei provvedimenti di liquidazione finale o totale con decreto di impegno e liquidazione predisposto dagli uffici che hanno curato l'istruttoria dei progetti e firmato dall'Assessore all'agricoltura e foreste.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 7 *bis*.

BORIO, *Segretario*:

Art. 7 bis

L'erogazione delle integrazioni dei contributi massimi di cui alla legge regionale 13 luglio 1962, n. 9, è riservata ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri, singoli o associati in cooperativa.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

BORIO, Segretario:

Art. 8

La somma di lire 3.500.000.000 stanziata nel titolo di spesa 5.3.02 del Quinto programma esecutivo del Piano di rinascita, verrà versata, con proprio decreto, dal Presidente della Giunta regionale, nel capitolo di bilancio 21157, istituito dal successivo articolo 9.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

BORIO, Segretario:

Art. 9

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione per l'esercizio 1975 è istituito il seguente capitolo:

Cap. 21157 - Versamento dal titolo di spesa 5.3.02 del Quinto programma esecutivo del Piano di rinascita delle somme necessarie alla concessione a favore degli operatori agricoli del contributo sulla maggiore spesa riconosciuta per l'aumento dei prezzi.

Nello stato di previsione della spesa del bi-

lancio della Regione per gli esercizi 1975 e 1976 è istituito il seguente capitolo:

Cap. 26692 (IV) - Contributi sulla maggiore spesa per le opere e per le scorte, derivante dall'aumento dei prezzi, a favore degli operatori agricoli.

Alle spese relative all'attuazione della presente legge valutate in lire 3.500.000.000 per l'anno 1975 si farà fronte mediante il trasferimento della corrispondente somma dal titolo di spesa 5.3.02 del Quinto programma esecutivo del Piano di rinascita al capitolo 26692 (IV) del bilancio della Regione per il 1975.

Alla spesa relativa all'attuazione della presente legge valutata in lire 2.000.000.000 per l'anno 1976 si farà fronte con l'utilizzo di una quota del maggior gettito dell'imposta di fabbricazione derivante dal suo naturale incremento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

E' stato presentato un emendamento aggiuntivo a firma Maddalon-Muravera-Mancosu. Se ne dia lettura.

BORIO, Segretario:

"Art. 9 bis - 'La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione'".

PRESIDENTE. L'emendamento si illustra da sé; il parere della Giunta è senz'altro favorevole. Pertanto lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto si terrà a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 197 del 23 agosto 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 80.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (68)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 197 del 23 agosto 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 80.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974", relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

BORIO, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, del-

l'articolo 136 del Regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 817, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 1974, n. 4, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 197 del 23 agosto 1974 concernente il prelevamento della somma di lire 80.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto si terrà a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 207 del 16 settembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16608 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (82)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca quindi la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 207 del 16 settembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16608 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974"; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

BORIO, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del Regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 1974, n. 4, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 207 del 16 settembre 1974 concernente il prelevamento della somma di lire 40.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16608 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974.

PRESIDENTE. Anche per questo disegno di legge, la votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 249 del 22 novembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 3.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 19115 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (91)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca infine la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 249 del 22 novembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 3.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 19115 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974"; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

BORIO, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del Regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 1974, n. 4, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale numero 249 del 22 novembre 1974 concernente il prelevamento della somma di lire 3.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16115 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1974.

PRESIDENTE. Anche per questo disegno di legge, la votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Contribu-

VII LEGISLATURA

LXXXI SEDUTA

26 GIUGNO 1975

ti sulla maggiore spesa dei progetti di miglioramento fondiario, riconosciuta per l'aumento eccezionale dei prezzi".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	55
votanti	54
maggioranza	28
favorevoli	50
contrari	4
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Baghino - Biggio - Borio - Cardia - Carrus - Catte - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Lippi - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Mela - Melis Antonio - Melis Egidia - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mulas - Muledda - Mura - Muravera - Orrù - Pigliaru - Piredda - Puddu - Puggioni - Rais - Rojch - Saba - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 197 del 23 agosto 1974, relativo al prelevamento della somma di lire 80.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15117 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della

votazione:

presenti	52
votanti	51
maggioranza	26
favorevoli	36
contrari	15
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Baghino - Biggio - Borio - Cardia - Erdas - Carrus - Catte - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Lippi - Loffredo - Loretto - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Melis Antonio - Melis Egidia - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mulas - Muravera - Orrù - Piredda - Puddu Piero - Puggioni - Rais - Rojch - Saba - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 207 del 16 settembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 40 milioni dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 16608 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	50
votanti	49
maggioranza	25
favorevoli	37
contrari	12
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Baghino - Biggio - Borio - Cardia - Carrus - Catte - Corrias - Del Rio - Dessanay - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Loffredo - Loretto - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Medde - Mela - Melis Antonio - Melis Egidia - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mulas - Mura - Muravera - Orrù - Piredda - Puddu Piero - Puggioni - Rais - Rojch - Saba - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tronci - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 249 del 22 novembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 3.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 19115 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974".

Risultato della votazione:

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	49
votanti	48
maggioranza	25
favorevoli	36
contrari	12
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Baghino - Biggio - Borio - Cardia - Carrus - Del Rio - Dessanay - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Granese - Isola - Isoni - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Mela - Melis Antonio - Melis Egidia - Monni Pietro - Monni Pietro Serafino - Mulas - Mura - Muravera - Orrù - Piredda - Puddu Piero - Puggioni - Rais - Rojch - Saba - Serra - Sini - Soddu - Spina - Tronci - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Maddalon. Ne ha facoltà.

MADDALON (P.C.I.). Desidero chiedere alla Giunta di voler dare una risposta alle interrogazioni in ordine alla liquidazione della integrazione comunitaria del prezzo del grano duro e dell'olio d'oliva.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

DEL RIO (D.C.). *Presidente della Giunta.* Assicuro l'onorevole Maddalon che risponderemo alla ripresa dei lavori.

PRESIDENTE. Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 13 e 50.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il coordinatore

Dott. Irene Zurrida